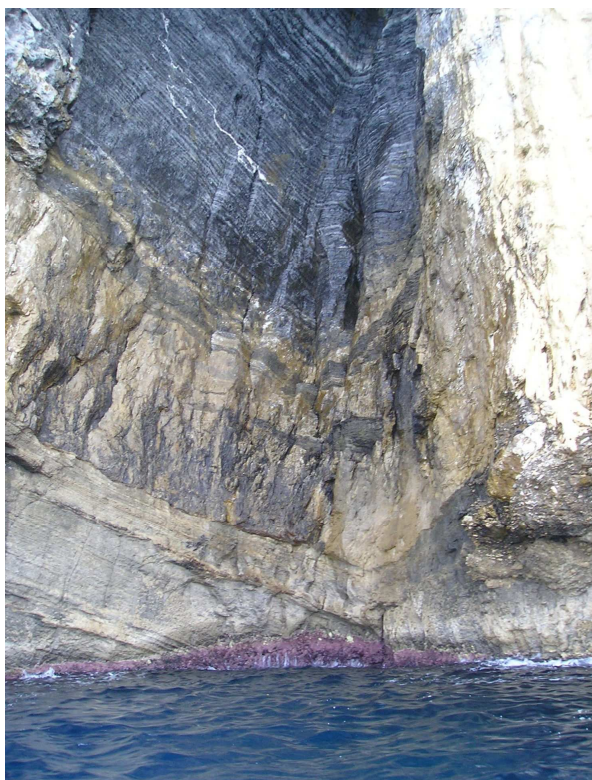
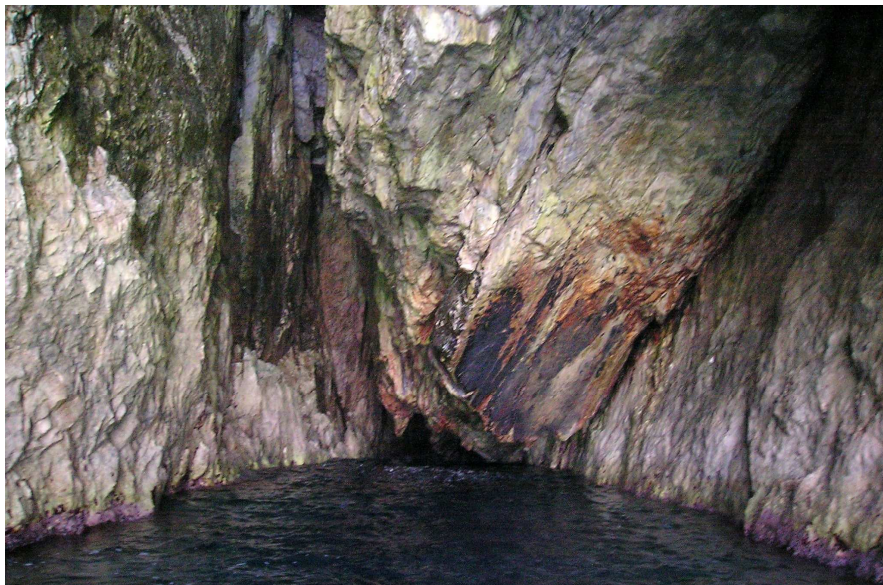


I DIPINTI ASTRATTI DEL MARE



L'action painting della natura ha dipinto le rocce di grigi bituminosi, gialli zolfigni, verdi muschiati, neri acidi, viola liturgici. Nessun indizio di pittura ruffiana alla ricerca di qualsivoglia adulazione ottica. Qui c'è solo il gesto creativo violento, esasperato, terribile, di una natura che sigla il suo potere sulla pietra. Una sfida lanciata all'uomo e vinta. Sempre. Perché nessun dipinto umano avrà mai la stessa urlata potenza, la stessa ostentata ineguagliabile forza, lo stesso terrificante e contemporaneamente ammaliante esito.

Le rocce colorate precipitano nel mare impregnandolo delle loro tenebrose tonalità, risucchiate da liquide fauci che ne aspettano il fisico crollo per appropriarsene per l'eternità.

Uno spettacolo che esibisce quell'orrido che incanta. Perché da sempre lo spaventoso affascina e corteggia l'animo umano, incapace di sottrarsi a questa pericolosa malìa.